



CITTA' di BARLETTA

Città della Disfida - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

PUG

PROGRAMMA OPERATIVO E PARTECIPATIVO

Premessa

L'approvazione del DRAG della Regione Puglia ha reso obbligatorio nella fase di predisposizione del PUG comunale, in coerenza con l'art. 2, lett. a) e c) della L.R. 20/2001, la definizione del programma partecipativo e concertativo che deve accompagnare la formazione del PUG, e quindi ha adottato in concreto un approccio strategico nella promozione di interazioni tra i diversi soggetti territoriali, sia pubblici che privati.

Sempre il DRAG specifica che la strutturazione del programma partecipativo va articolato in:

- adeguate forme per la partecipazione civica alla formazione del DPP e alla prosecuzione del processo di costruzione del piano, che includano, anche le forme partecipative che si ritengano più idonee al coinvolgimento della comunità locale;
- forme di cooperazione interistituzionale e co-pianificazione, da prevedere sin dalla fase di avvio delle elaborazioni, da realizzarsi attraverso l'uso della Conferenza di Servizi per condividere le tappe significative del processo di formazione del piano, per l'acquisizione dei pareri da parte degli Enti competenti.

Quindi il programma partecipativo può essere inteso quale processo parallelo al procedimento di definizione del PUG, e come supporto alle decisioni ed alle scelte di piano.

In sostanza, si tratta di impostare un percorso partecipativo che rappresenti la modalità con cui vengono condivise le scelte dell'amministrazione comunale (in questo caso riferite al PUG comunale), attraverso percorsi di inclusione e di ascolto delle esigenze dei cittadini, delle consulte (ove esistenti), delle associazioni ed anche dei cosiddetti "portatori di interessi".

In base a tale definizione, i punti di attenzione per l'avvio del percorso partecipativo riferito al PUG del Comune di Barletta, possono essere riassunti in:

- *Illustrazione da parte della Amministrazione o del Coordinatore dell'Ufficio di Piano (coadiuvati dai progettisti del PUG) degli ambiti di partecipazione:* il primo passo per il progetto di partecipazione è necessariamente una scelta degli ambiti su cui si vuole attivare il processo di partecipazione (per rendere efficace la partecipazione bisogna strutturarla).
- *Ruolo strategico della comunicazione e dell'informazione/formazione:* per coinvolgere i cittadini è fondamentale che essi siano a conoscenza del processo di PUG e ben informati circa le finalità, le modalità di partecipazione e i tempi previsti:
 - o è necessario individuare, valorizzare e integrare più mezzi di informazione che arrivino alla comunità di Barletta e di tutti i soggetti da coinvolgere (es. newsletter, sito, bacheche, lettere personalizzate ecc.);



CITTA' di BARLETTA

Citta' della Disfida - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

- o fondamentale inoltre organizzare un momento di “formazione/informazione” sugli aspetti e le regole principali del piano (con l’individuazione eventualmente di un “coordinatore” dei lavori e delle figure di “facilitatori”);
- o vanno quindi previste riunioni presso le Consulte territoriali (ove esistenti), vanno attivati articoli sul giornale dell’amministrazione comunale (ove esistente o in alternativa creare dei fogli illustrativi da distribuire), ma anche iniziative di animazione sociale per spiegare il significato di processo di PUG ed eventualmente simulare il percorso che sarà stabilito.
- *Partecipazione reale e non “pro-forma”*: i cittadini devono sentirsi realmente ascoltati e coinvolti. Per questo è importante definire già da subito e in modo chiaro un iter partecipativo trasparente ma dare anche possibilità, in alcune sedi definite (per esempio il “laboratorio del piano” che potrebbe coincidere con l’Ufficio di Piano) di fare proposte metodologiche ulteriori.
- *Partecipazione attiva dei cittadini*: il messaggio cardine che deve arrivare in modo chiaro ai cittadini è che non si tratta di un momento di “sfogo” e di critica passiva all’operato dell’Amministrazione, ma si tratta di essere promotori di idee concrete e fattibili. E’ un processo dinamico che rende l’individuo attivo e propositivo, rafforza il rapporto fra cittadini e Amministrazione e promuove l’apporto collaborativo delle persone.

Di seguito, si riporta una possibile definizione delle fasi operative relative al “processo” di formazione del PUG comunale di Barletta, in funzione delle modalità operative tecniche ed amministrative definite dalla l.r. 20/2001 e specificate nel DRAG e dalla Circolare regionale 1/2008.

Come evidenziato nel testo, il percorso partecipativo costituisce la griglia temporale entro cui si incardina il processo di PUG.

Importante è rammentare che parallelamente al processo di PUG, va inquadrato anche il processo relativo alla VAS (procedura di valutazione delle diverse opzioni di piano), di cui la partecipazione è parte integrante.

Per la definizione del crono programma di formazione del PUG, le fasi individuate vanno legate a termini temporali (mentre i tempi tecnici per la definizione del progetto di PUG sono facilmente individuabili, i tempi politico/amministrativi sono di più complicata individuazione).

Probabilmente il luogo più opportuno per fissare dei tempi rispetto al processo di formazione del PUG è proprio l’ “Atto di indirizzo” della Giunta comunale che, ribadiamo, costituisce il formale avvio del procedimento.



CITTA' di BARLETTA

Città della Disfida - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

ARTICOLAZIONE DELLE FASI

Di seguito si descrivono le fasi dell'iter di partecipazione proposto per il PUG di Barletta. **Tutte le fasi descritte prevedono il supporto costante delle figure dell'Ufficio di Piano, dei progettisti e dei consulenti (VAS, geologia, idrologia, ecc.).**

Fase 1 – Atto di indirizzo

L'avvio del procedimento di formazione del PUG (come previsto dal DRAG), deve avvenire attraverso una Delibera di Giunta Comunale, che deve definire:

- l'“Atto di Indirizzo”, comprensivo del documento di scoping della VAS;
- gli obiettivi politici da perseguire con il PUG;
- il programma della partecipazione civica alla formazione del PUG e della concertazione mediante le Conferenze di copianificazione;
- la dotazione strumentale necessaria per elaborare e gestire il Piano.

In particolare per quanto attiene la partecipazione, nell' “Atto di indirizzo” deve essere delineato, in coerenza con l'art. 2, lett. a) e c) della l.r. 20/2001, il programma partecipativo e concertativo che accompagnerà la formazione del PUG, che a sua volta deve prevedere:

- adeguate forme per la partecipazione civica alla formazione del DPP e alla prosecuzione del processo di costruzione del piano;
- forme di cooperazione interistituzionale e co-pianificazione, da realizzarsi attraverso l'uso della Conferenza di Servizi.

Fase 2 – Comunicazione e condivisione

Dopo l' “Atto di indirizzo” della Giunta potrebbe essere avviato il percorso partecipativo: l'Amministrazione comunale comunica a tutta la cittadinanza l'avvio del processo di formazione del PUG e informa sulle modalità e sui contenuti degli incontri.

Tale comunicazione dovrebbe essere la più diffusa possibile, utilizzando gli strumenti che l'Amministrazione riterrà più opportuni, quali newsletter comunale, sito internet, volantini e bacheche presso biblioteche e scuole ecc, affissioni presso le vie cittadine, lettere ad associazioni e ai cittadini, incontri informali, ecc.

Fase 3 – Prima conferenza di co-pianificazione

Gli “indirizzi” del DRAG (prima dell'adozione del DPP), prevedono che il Comune convochi una prima Conferenza di copianificazione (ai sensi della L.241/90 e s.m.i.).

Alla Conferenza sono invitati la Regione, la Provincia, i Comuni confinanti, gli Enti che dovranno esprimere un parere secondo le norme nazionali e regionali in vigore e ogni altro Ente i cui programmi possano incidere sulla pianificazione comunale (ad es. Comunità Montane, Consorzi ASI, Consorzi di Bonifica, Autorità Portuali, Capitanerie di Porto, Ferrovie, ENAC, ENAV, ANAS, ENEL, AQP, Aziende gestori di reti gas, ecc.), nonché gli altri soggetti motivatamente interessati (associazioni di categorie imprenditoriali, sindacali, associazioni ambientaliste e culturali ecc.).

In tale occasione si stabiliranno le modalità con cui ciascuno di questi Enti metterà a disposizione del Comune il proprio patrimonio di dati e conoscenze per la elaborazione del Piano e del Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).



CITTA' di BARLETTA

Citta' della Disfida - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

Fase 4 – Formazione dello schema del DPP

I progettisti, in conformità ai contenuti dell'Atto di Indirizzo, ai risultati della conferenza di co-pianificazione, ai risultati della prima fase della partecipazione ed in coordinamento con l'Ufficio di Piano, elaborano lo schema del DPP.

Fase 5 – Illustrazione dello schema del DPP

Verrà organizzato un incontro o più incontri, con invito esteso a tutto il consiglio comunale, dedicato all'illustrazione dello schema del DPP, in cui si specificheranno i contenuti dello stesso, le fasi e le modalità e gli strumenti di partecipazione da parte della cittadinanza attraverso la presentazione di proposte.

Fase 6 - Raccolta delle proposte sullo schema di DPP

Per un periodo di tempo prestabilito ogni cittadino/associazione/gruppi di cittadini potrà presentare le proprie idee e le proprie proposte al "laboratorio del piano" (con modalità operative che verranno stabilite). Il gruppo di progettazione (sempre in stretto coordinamento con l'Ufficio di Piano), elabora quanto presentato dai cittadini esprimendo una proposta organica alla Giunta comunale.

Fase 7 – Valutazione e fattibilità delle proposte

Al termine della raccolta delle proposte presentate, la settima fase prevede:

- riorganizzazione e articolazione delle proposte pervenute in un report;
- valutazione delle proposte da parte della Giunta finalizzata alla selezione di una rosa di proposte ritenute possibili e fattibili;
- illustrazione degli esiti dell'analisi e della selezione e definizione dei risultati da presentare presso la cittadinanza.

Fase 8 – Informazione sulla selezione delle proposte

Verrà presentato l'esito del lavoro svolto attraverso un report riassuntivo e verranno indicate le proposte che saranno inserite nel DPP.

Fase 9 – Illustrazione del DPP

Illustrazione del DPP che anticiperà l'adozione dello stesso da parte del consiglio Comunale.

Verrà organizzato un incontro o più incontri con invito esteso a tutti i Consiglieri Comunali dedicato all'illustrazione del DPP (di cui chiaramente una parte sarà destinata alla esplicitazione del percorso partecipativo).

Fase 10 - Adozione del DPP

Il Consiglio comunale, con l'assistenza del Progettista, adotta il Dpp.

Fase 11 - Seconda conferenza di co-pianificazione

Come previsto dal DRAG, dopo l'adozione del DPP e prima dell'adozione del PUG, il Comune convoca una seconda Conferenza di copianificazione alla quale invita gli Enti e i soggetti sopra indicati ed eventuali altri i cui programmi possano incidere sulla pianificazione comunale o che siano motivatamente interessati.



CITTA' di BARLETTA

Città della Disfida - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

Prima dell'incontro, il Comune fornisce ai partecipanti il DPP e le eventuali osservazioni pervenute ai sensi della L.R. 20/2001 art. 11 comma 3.

Anche questa seconda Conferenza ha natura istruttoria, essendo diretta a mettere a disposizione dell'Amministrazione procedente, nel momento in cui avvia la elaborazione del PUG, significativi contributi collaborativi in merito:

- al sistema delle conoscenze e ai quadri interpretativi del territorio, nell'area vasta e all'interno dei confini comunali, sviluppati nel Documento Programmatico Preliminare;
- agli obiettivi e alle scelte generali di pianificazione delineate nel DPP;
- alle prime valutazioni che integrano il Rapporto Ambientale.

La conferenza ha anche lo scopo di verificare gli impegni assunti nella precedente Conferenza di copianificazione.

Fase 12 – Istituzione di “tavoli tecnici” con Enti

L'Amministrazione Comunale avvia l'istituzione di “tavoli tecnici” con gli enti sovraordinati, finalizzati alla condivisione dei contenuti del PUG (per esempio AdB per il PAI; Assessorato all'Urbanistica per il PUTT/P, etc...).

Fase 13 - Progetto di PUG e del “Rapporto Ambientale”

Il progettista, sulla base del DPP, delle osservazioni pervenute dei risultati della conferenze di co-pianificazione e dei tavoli tecnici ed in coordinamento l'Ufficio di Piano elabora la bozza del PUG.

Il tecnico incaricato per la VAS elabora il “Rapporto Ambientale”.

Fase 14 - Illustrazione della bozza di PUG e dei contenuti del “Rapporto Ambientale”

Saranno organizzati più incontri (con invito esteso ai consiglieri comunali) dedicati all'illustrazione progetto di PUG, in cui si evidenzieranno i contenuti dello stesso, le fasi e le modalità e gli strumenti di partecipazione da parte della cittadinanza attraverso la presentazione di proposte.

Fase 15 - Raccolta delle proposte

Per un periodo di tempo prestabilito ogni cittadino/associazione/gruppi di cittadini potrà presentare le proprie idee e le proprie proposte all'Ufficio di Piano (con modalità operative che verranno stabilite). Il gruppo di progettazione elabora quanto presentato dai cittadini esprimendo una proposta organica alla Giunta comunale.

Fase 16 - Valutazione e fattibilità delle proposte

Al termine della raccolta delle proposte presentate, si prevede:

- riorganizzazione e articolazione delle proposte pervenute in un report;
- valutazione delle proposte da parte della Giunta finalizzata alla selezione di una rosa di proposte ritenute possibili e fattibili;
- illustrazione degli esiti dell'analisi e della selezione e definizione dei risultati da presentare presso la cittadinanza.



CITTA' di BARLETTA

Citta' della Disfida - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

Fase 17 - Informazione sulla selezione delle proposte

Sarà presentato l'esito del lavoro svolto e verranno indicate le proposte che saranno inserite nel PUG.

Fase 18 - Illustrazione del PUG

Illustrazione del PUG che anticiperà l'adozione dello stesso da parte del consiglio Comunale: verrà organizzato un incontro o più incontri con invito anche a tutto il consiglio comunale dedicato all'illustrazione del PUG (di cui chiaramente una parte sarà dedicata alla esplicitazione del percorso partecipativo).

Fase 19 – Adozione del PUG

Il Consiglio comunale, con l'assistenza del Progettista, adotta il PUG che viene pubblicato e sottoposto alle osservazioni.

Fase 20 - Osservazioni al PUG

Concluso il periodo di pubblicazione, il Comune trasmette le sue determinazioni sulle "Osservazioni" al Progettista, il quale inserisce negli elaborati del PUG le determinazioni del Comune.

Fase 21 - Approvazione del PUG

Il Comune prende atto del "PUG integrato" con le determinazioni sulle osservazioni e provvede al suo invio alla Regione.

Fase 22- Verifica di compatibilità regionale

Concluso il procedimento regionale di verifica di compatibilità, il Comune, se necessario, trasmette il PUG con le determinazioni della Giunta Regionale al Progettista, che introduce nel PUG le prescrizioni regionali così come recepite dal Comune.

Fase 23 – Approvazione definitiva del PUG

Il Comune prende atto del "PUG integrato" e approva definitivamente il PUG.